

## ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: [asnrip@tiscali.it](mailto:asnrip@tiscali.it)  
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

### A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore  
Comm. dott. Antonino Guidotti  
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

**Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità**

### ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.

Il Consiglio Direttivo si è riunito il 22 gennaio 2014. Erano presenti il Presidente Alberto Fornari, il Vicepresidente Vincenzo Monami, il Tesoriere Pietro Pierantoni, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa Grispini e Virgilio La Cava. Assenti giustificati i Consiglieri Arturo Della Monica, Michelangelo De Socio e Pietro Vichi. Ha partecipato alla riunione del Consiglio anche il dott. Germano De Cinque, componente, in quota pensionati, del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato.

Il Consiglio ha preso in esame la preoccupante situazione che si profila in merito alla stipula della nuova polizza sanitaria da parte della Cassa Nazionale del Notariato e la individuazione di possibili interventi dell'Associazione a tutela dei titolari delle pensioni notarili.

Il dott. De Cinque ha illustrato lo stato della questione che presenta i seguenti termini: la Cassa, in vista della scadenza nel prossimo autunno della polizza

sanitaria in vigore, ha contattato l'E.M.A.P.I. (Ente di Mutua assistenza dei Professionisti Italiani) per studiare i termini di una nuova polizza sanitaria. Il piano sanitario proposto dall'E.M.A.P.I. prevede, a fronte di un premio per assistito di € 450,00, una garanzia per i grandi interventi e per i grandi eventi morbosi, con una franchigia di € 7.000,00 per i notai in attività e di € 5.000,00 per i notai in pensione, con uno scoperto rispettivamente del 30% e del 20% per ogni sinistro.

Il Consiglio, all'unanimità, ha quindi stigmatizzato la notevole prevista riduzione del premio annuo, che la Cassa intende corrispondere, dagli attuali € 1.700,00 per assicurato ad € 450,00; ha espresso il convincimento che l'accoglimento di una simile proposta costituisca un gravissimo ulteriore vulnus inferto alla qualità della vita dei titolari di pensione notarile, già messa a dura prova dall'ormai pluriennale blocco dell'adeguamento degli importi pensionistici all'incremento del costo della vita; ritiene inoltre che una riduzione così drastica del premio che la Cassa mette a disposizione per l'assistenza sanitaria, equivale ad esplicita ammissione, da parte degli amministratori del nostro Istituto previden-

ziale, di una grave crisi finanziaria che va al di là della pur consistente diminuzione delle entrate contributive e coinvolge scelte gestionali quanto meno discutibili.

A tal proposito il Consiglio direttivo ha rimarcato il fatto che, a fronte del conferimento del patrimonio, immobiliare della Cassa a fondi di gestione immobiliare, il rendimento dell'amministrazione di questi non corrisponda alle attese; che molti immobili, facenti parte del patrimonio risulterebbero sfitti e quindi improduttivi da molti anni perchè, evidentemente, offerti sul mercato a condizioni che non li rendono appetibili; che dall'esame delle relazioni agli ultimi bilanci della Cassa pubblicate sul Bollettino dell'Ente (dal 2011 il bilancio integrale non viene infatti più pubblicato) risulta un eccessivo costo della gestione immobiliare oltre ad una consistente svalutazione del portafoglio titoli che, mancando la pubblicazione delle situazioni patrimoniali, non è possibile attribuire con certezza al solo andamento di borsa, con esclusione di errate scelte amministrative.

Il Consiglio ha quindi messo in discussione l'utilità stessa della stipula di una polizza sanitaria a tali condizioni e viene suggerito di proporre all'istituto di previdenza di studiare la possibilità di una gestione diretta dell'assistenza sanitaria, almeno a titolo sperimentale e per il periodo limitato di un anno.

Conclusa la discussione il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha proposto di inviare al Presidente della Cassa Nazionale del Notariato una lettera per denunciare la manifesta noncuranza de parte della Cassa stessa e del suo organismo amministrativo per le difficoltà nelle quali si dibatte la categoria dei titolari delle pensioni notarili ed in particolare quelle di importo minore, per sollecitare la ripresa dell'adeguamento dell'importo delle pensioni agli indici I.S.T.A.T. e per chiedere un confronto prima che venga assunta qualsiasi decisione in merito al rinnovo della polizza sanitaria.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità, la lettera è stata quindi redatta e, approfittando della contemporanea riunione del Consiglio di Amministrazione della Cassa, recapitata il giorno stesso a mani al Presidente della Cassa.

## VORREMMO....

- che la Cassa Nazionale del Notariato, per elementari esigenze di trasparenza, pubblichi sul suo sito internet e sul bollettino non solo la relazione al bilancio, ma anche lo stato patrimoniale ed il conto economico;

- informazioni sul numero e consistenza degli immobili sfitti di proprietà della Cassa o dei fondi immobiliari, sulla gestione degli stessi e sui motivi del mancato affitto dei detti immobili;

- sapere se è possibile ripristinare l'adeguamento I.S.T.A.T. per i trattamenti pensionistici fino a € 1.400,00 mensili, tenuto conto del fatto che, considerando la cifra al lordo delle imposte, si tratta di poco più di una trentina di casi e non molti di più se la cifra viene considerata al netto;

- sapere se la Cassa - in considerazione delle preoccupazioni circa l'equilibrio della gestione patrimoniale, manifestate con riferimento all'aumento delle richieste di pensionamento anticipato - abbia valutata la possibilità di abrogare il limite di incremento dell'importo della pensione ai 40 anni di attività professionale, disincentivando in tal modo l'interesse a richieste del genere;

- ed infine, *si parva licet componere magnis*, che dalla home page del sito istituzionale della Cassa fosse eliminato il sorriso ironico del signore che ci guarda dall'immagine in alto a sinistra, che, con i tempi che corrono, ci sembra estremamente fuori luogo.

L'elenco delle doglianze avrebbe dovuto contenere anche l'invito al *ripristino del civile comportamento, seguito fin quando gli importi pensionistici*

*periodicamente si incrementavano, di comunicare agli interessati, almeno ad ogni variazione dell'importo erogato, il dettaglio delle voci che quell'importo concorrono a determinare (busta paga); poco prima di andare in stampa, la Cassa ha inviato a tutti i pensionati il documento che avremmo voluto richiedere. Speriamo che si tratti del ripristino di una procedura destinata a divenire la normalità.*

## **IL PRESIDENTE DELL'A.S.N.N.I.P. SCRIVE AL PRESIDENTE DELLA CASSA**

Nel febbraio e nel marzo scorsi il dott. Alberto Fornari ha inviato al Presidente della Cassa una lettera e quindi un telegramma, che pubblichiamo integralmente.

\* \* \*

Caro Presidente,  
questa Associazione deve lamentare, e lo fa con la massima energia, il silenzio dell'Ente da Te rappresentato a seguito delle numerose lettere da me inviate per manifestare le necessità e le difficoltà della categoria dei titolari di pensioni notarili, che si riferiscono sia alla modifica statutaria che ha determinato il mancato adeguamento degli importi pensionistici, sia alle modalità di rinnovo della polizza sanitaria.

Con riferimento al primo argomento dobbiamo lamentare che ormai da tre anni l'importo delle pensioni è stabile a fronte di un sensibile aumento complessivo del costo della vita, certificato dalle statistiche I.S.T.A.T.

Pertanto, facciamo formale richiesta che venga deliberato, per il corrente anno, un ragionevole aumento, possibile anche a seguito della richiamata modifica statutaria, che consenta un adeguato tenore di vita ai destinatari delle Vostre prestazioni, con particolare riguardo ai titolari delle pensioni di importo minore.

A tale proposito faccio presente che questa Associazione è tempestata da quotidiane richieste di più incisiva azione sindacale con proposte di organizzare l'intasamento dei Vostri uffici con fax ed email di protesta.

Con riferimento al secondo argomento, siamo venuti a conoscenza del fatto che nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione della Cassa verrà trattato l'argomento, di vitale importanza per i pensionati, relativo al rinnovo della polizza sanitaria.

Ribadiamo la richiesta che, prima che si prenda qualsiasi decisione in proposito, l'argomento venga approfonditamente trattato da una Commissione della quale facciano parte anche rappresentanti di questa Associazione, come già richiesto nella mia lettera, rimasta priva di risposta, del 12 settembre 2013.

Questa Commissione dovrebbe anche valutare l'opportunità della gestione diretta, da parte della Cassa, dell'assistenza sanitaria, cosa prevista dallo Statuto e già avvenuta in passato.

Ti saluto cordialmente, con preghiera di portare a conoscenza dei singoli Consiglieri il contenuto di questa lettera.

\* \* \*

Gentile Presidente,  
abbiamo notizia della intenzione di non inviare più ai pensionati il cosiddetto CUD in vista della dichiarazione dei redditi.

Riteniamo che ciò determinerà una ulteriore difficoltà per i pensionati, persone in età avanzata, spesso sprovviste dei mezzi tecnici e delle necessarie competenze per acquisire il documento in via telematica.

Chiediamo che recediate da tale intenzione o, se già formalizzata in delibera, che sia revocata senza indugio o, quanto meno, sospesa per il corrente anno. Ci meraviglia questo comportamento che non tiene

conto dei soggetti con cui si ha da fare; non è certamente apprezzabile un simile atteggiamento che determinerà ulteriore crescente malumore fra pensionati che avvertono insensibilità in questo Ente per le loro difficoltà psicologiche oltre che economiche.

## **SFATIAMO UNA LEGGENDA**

Sfatiamo la leggenda della insostenibilità della contribuzione alla Cassa Nazionale del Notariato.

Nel 2011 il notariato è risultato in cima alla classifica per categoria del reddito medio dichiarato ai fini I.R.P.E.F. con l'importo di € 315.000,00 (fonte: La Stampa 1 giugno 2013, pag. 4).

Moltiplicando il valore medio per il numero degli appartenenti alla categoria (che secondo il sito web notariato.it sarebbe di 4.697 (dati ottobre 2011) risulta che il notariato, nel suo complesso, ha prodotto in quell'anno un reddito dichiarato di € 1.479.555.000,00.

Dal bollettino della Cassa n. 1-2 2012, pag. 9, risulta che nel 2011 il gettito contributivo è stato di € 196.698.854.

Se è giusta questa proporzione  $1.479.555.000,00 : 196.698.854,00 = 100 : x$ , la contribuzione alla Cassa Nazionale del Notariato, rapportata al reddito effettivo e non a quello repertoriale (che è convenzionale) risulta del 13,2945%.

Nel lavoro dipendente molto meno retribuito di quello notarile la contribuzione previdenziale è del 27% e tale è anche quella a carico di artigiani e commercianti (Circolari I.N.P.S. n. 27 del 12 febbraio 2013 e n. 24 dell'8 febbraio 2013 non ho trovato i dati del 2011).

\* \* \*

Va considerato, inoltre, che il reddito medio dichiarato è già depurato della contribuzione alla Cassa che, come è noto, dal punto di vista fiscale, costi-

tuisce un costo, cosicché se quella contribuzione non vi fosse, il suo importo andrebbe a cumularsi al reddito netto subendo la tassazione (nel caso del reddito medio) del 43% che sarebbe comunque perduto per il contribuente notaio.

Proviamo a dividere la contribuzione complessiva (€ 196.698.854,00) per il numero dei contribuenti (4.697): il quoziente è € 41.877,00, in cifra tonda, che costituisce la contribuzione previdenziale media per contribuente (esente da tassazione); se questo valore si aggiunge a quello del reddito medio pubblicato da La Stampa (€ 315.000,00) si ottiene la somma di € 356.877,00 che costituirebbe l'imponibile I.R.P.E.F. in assenza di contribuzione alla Cassa.

La differenza di imposta tra € 315.000,00 ed € 356.877,00, calcolata secondo un algoritmo scaricato da internet, è di € 18.007,00. Pertanto, l'effettivo peso della contribuzione alla Cassa pro capite è dato dal valore medio della contribuzione (€ 41.877,00) depurato del valore della maggiore imposta dovuta in sua assenza (€ 18.007,00) che è pari ad € 23.880,00 (se non ho sbagliato il calcolo).

Applicando la nota equazione per il calcolo della percentuale:

reddito : contribuzione = 100 : X, dove X è il valore cercato si ottiene:

$€ 363.877,00 : € 23.880,00 = 100 : X$ ; quindi  $X = € 23.880,00 \times 100 : € 363.877,00 = 6,56$ .

Lo stesso risultato si ottiene con l'altra formula di calcolo della percentuale  $€ 23.880,00 : € 363.877,00$  che dà come risultato 0,0656 (ancora 6,56%).

Ho fatto i calcoli sul reddito medio complessivo, perché non avevo i dati del reddito medio professionale, poi ho trovato l'analisi dei dati I.R.P.E.F. relativi all'anno di imposta 2011 (di fonte ministeriale) da cui risulta (pag. 57) che il reddito prevalente (evidentemente quello professionale) per i lavoratori autonomi abituali è pari all'89,20%. Non rifaccio i calcoli, chi vuole può provarci.

Se queste mie elucubrazioni non contengono errori gravi, questa notte dormirò il sonno del giusto (o quasi) non dovendo sentirmi eccessivamente in colpa per il fatto di essere ancora in vita!

*Michele Giuliano*

## VITA ASSOCIATIVA

Recentemente, attraverso un gruppo di discussione in internet aperto a tutti i notai tramite la Rete Unitaria del Notariato e con e-mail, vi è stato un vivace scambio di opinioni tra il dott. Diego Podetti, notaio pensionato iscritto all'A.S.N.N.I.P., ed il dott. Michele Giuliano, Segretario della nostra Associazione.

Poichè gli argomenti sono di interesse per tutti i nostri iscritti, abbiamo ritenuto opportuno darne diffusione tramite il nostro Notiziario.

\* \* \*

Lettera aperta all'A.S.N.N.I.P.

Al Signor Presidente ed ai Signori Consiglieri della Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione (A.S.N.N.I.P.).

E' inusuale - e me ne scuso - che per contattare una associazione sindacale, alla quale si è iscritti, ci si rivolga al Suo Presidente ed ai Suoi Consiglieri.

Peraltro, come constatato anche da altri Colleghi pensionati, al recapito telefonico presso la sede di Via Flaminia 160 a Roma non risponde nessuno, né alcuna risposta si riceve scrivendo all'indirizzo e-mail [asnip@tiscali.it](mailto:asnip@tiscali.it), forse non è più attivo, indicato nel sito web della associazione, del quale da cinque anni è prevista "a breve", la ristrutturazione. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della associazione è previsto il diritto di ciascun associato di presentare domande, proposte ed iniziative utili all'Associazione.

Formulo quindi alcune domande:

- è vero che meno del 35% dei circa 2.400 notai in pensione è iscritto all'A.S.N.N.I.P.?
- quanti, tra gli iscritti, hanno partecipato personalmente all'ultima assemblea annuale ordinaria (su 134 voti, inclusi quelli per posta)?
- Quale è la spesa annua (incluse quelle postali) per il Bollettino quadrimestrale?
- È vero che le disponibilità liquide della associazione ammontano ad oltre € 260.000,00 ?

La richiesta di conoscenza di tali dati, non nasce da mera curiosità, ma è diretta a verificare la realizzabilità delle seguenti proposte finalizzate per un verso ad incrementare la conoscibilità tra i Notai pensionati della Associazione e le adesioni alla stessa (un Collega neo-pensionato mi ha chiesto se abbiamo un sindacato che rappresenti i nostri interessi e come iscriversi), per altro verso a migliorare l'informazione, la partecipazione, la comunicazione tra la associazione ed i suoi associati, strumenti indispensabili per realizzare i principi di trasparenza e democraticità, fondamento non solo degli statuti, ma anche delle attività di ogni ente ed organismo.

A mio avviso è doveroso da parte della associazione adottare ogni mezzo idoneo a rendere più facili, agevoli, immediate le informazioni e la partecipazione degli associati, in primo luogo con l'aggiornamento dell'autonomo (ovvero non "ospitato" su quello della Cassa Nazionale del Notariato) sito internet, con la attivazione dello stesso di un forum e di una mailing-list e con la pubblicazione sul sito delle deliberazioni degli organi sociali.

Appare infatti insufficiente, quale unico strumento di informazione e dibattito, il Notiziario Periodico Quadrimestrale, inviato a mezzo posta, né credo si possa ritenere che le tre o quattro lettere della rubrica "La parola agli associati" possano consentire all'organo direttivo di conoscere l'opinione della maggioranza dei notai pensionati.

Il costo per l'aggiornamento del sito non superereb-

be i 4 o 5 mila euro una tantum e, nel tempo, verrebbe a mio avviso compensato dalle più numerose iscrizioni alla Associazione.

Ritengo invece negativa la soluzione della “ospitalità” sul sito della Cassa, che già di per sé non brilla per interattività, comunicazione ed informazione che non siano “a senso unico”.

Penso, inoltre, che siano ben pochi i Notai pensionati o loro vedove che, quanto meno tramite i loro figli o nipoti, non possano accedere ad internet per leggere un notiziario on line, per cui, forse, quello cartaceo potrebbe diventare semestrale, con conseguente riduzione del costo del medesimo.

Sarebbe inoltre opportuno, sempre a mio modesto avviso, modificare l’art. 11 dello Statuto, con la previsione della possibilità di voto non solo a mezzo posta, ma anche tramite posta elettronica certificata, della quale i notai sono dotati da Notartel.

V’è da augurarsi che l’A.S.N.N.I.P. non accampi la stessa scusa che la Cassa Nazionale del Notariato mi si riferisce aver trovato con un Collega che aveva chiesto di fornirgli on line un prospetto della pensione lorda e di quella netta, dell’importo e del titolo delle ritenute operate: la Cassa non è attrezzata per fornire tali dati e comunque i pensionati prevalentemente sono molto anziani e, quindi, non preparati a consultare on line prospetti relativi al trattamento pensionistico.

Veramente i geometri pensionati sono più preparati dei Notai pensionati? E’ per tale ragione che la Cassa pensioni dei Geometri (C.I.P.A.G.) fornisce on-line ai propri iscritti l’importo lordo annuo della pensione, l’importo lordo mensile, la rivalutazione annua applicata, l’importo delle ritenute I.R.P.E.F. mensili operate, le detrazioni fiscali presentate sulla pensione; l’importo delle addizionali regionali e comunali, le eventuali trattenute operate a titolo di recupero (ad esempio recupero I.R.P.E.F.), l’importo netto della pensione? Non lo credo! Ci sono Colleghe Notai che, dopo il pensionamento, hanno

conseguito la seconda laurea, esercitano con successo la professione forense e di consulenza, sono impegnati in attività politica. L’ “analfabetismo informatico” della maggioranza dei notai pensionati appare una mera scusa, per negare doverosa trasparente informazione e democratica partecipazione.

La possibilità di una votazione “da casa” tramite posta elettronica certificata, potrebbe incrementare il numero dei votanti tra gli iscritti, ultimamente inferiore al 20%, quindi con una rappresentatività democratica assai scarsa.

Preciso che le mie osservazioni critiche non sono contro la Associazione o il suo organo direttivo, ma intese esclusivamente a rafforzare il nostro Sindacato.

Chiudo pertanto con l’invito a tutti i Colleghi pensionati o prossimi alla pensione, che già non lo sono, ad iscriversi all’A.S.N.N.I.P. e a partecipare attivamente, anche superando quella riservatezza che li induce a scrivere solo privatamente.

I miei migliori saluti.

*Diego Podetti, notaio in pensione*

\* \* \*

Gentile Collega,  
mi presento: mi chiamo Michele Giuliano e sono (forse indegnamente) il segretario del Consiglio direttivo dell’Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione.

Ho letto con molto interesse il tuo messaggio del 29 gennaio scorso, che ho inoltrato a tutti i componenti del consiglio direttivo, riservandomi di sollecitare una discussione in merito nella prossima riunione che si dovrebbe tenere a breve e per questo motivo non hai ricevuto risposta.

Avrei dovuto metterti al corrente di ciò; colpevolmente non l’ho fatto, e me ne scuso, costringendoti, così, ad incalzarmi con la lettera aperta del 2 marzo. Pertanto, per il momento, ti rispondo, a titolo strettamente personale, ammettendo, senz’altro, che hai

messo il dito nella piaga.

Per quanto riguarda la mancanza di trasparenza da parte della C.N.N., da te rilevata nel primo messaggio, è già apparsa, nell'ultimo numero del nostro Notiziario, una mia lettera diretta alla stessa e personalmente al suo nuovo Presidente che, partendo da un caso personale, pone il problema generale della comunicazione ai titolari di pensioni notarili di tutti gli elementi che concorrono a determinare gli importi mensilmente erogati; inoltre nel prossimo numero pubblicheremo, probabilmente, una serie di domande, rivolte alla Cassa su alcuni aspetti gestionali del nostro istituto di previdenza, che vanno nella direzione da te segnalata.

Accanto alla mancata trasparenza noi lamentiamo anche il disinteresse che l'organo amministrativo della Cassa riserva alle nostre istanze.

Ben tre lettere consecutive sono rimaste senza risposta, la quarta, più risentita, ha ottenuto come unico risultato una convocazione *ad horas* alla quale ha potuto partecipare solo in collega La Cava e che si è conclusa senza risultati pratici, salvo la promessa, fin ora non mantenuta, di nuovi contatti. Agli interrogativi da te postici con la lettera aperta do le risposte che chiedi:

i notai in pensione, secondo l'elenco fornitoci dalla C.N.N., con riferimento alla fine di luglio 2012, erano a quella data 1.173; ad essi si aggiungono 1.227 coniugi superstiti e 95 familiari, per un totale di 2.495;

alla stessa epoca i nostri iscritti erano: 348 notai pensionati, 462 coniugi superstiti e 45 familiari, per un totale di 810 cui vanno aggiunti 32 notai in esercizio;

se non ho errato il calcolo i nostri iscritti, in percentuale (arrotondata) dei titolari di pensioni erogate dalla C.N.N. rappresentano il 29% dei notai pensionati, il 37% dei coniugi superstiti, il 47% dei familiari ed il 35% del totale;

Quando la C.N.N. ci ha fornito il più volte richiesto

elenco di tutti i titolari di pensione, unico mezzo per conoscere i loro recapiti, tramite il Notiziario, abbiamo promosso una sollecitazione all'iscrizione, rivolta a tutti i pensionati che ha ottenuto un discreto risultato; attualmente i nostri iscritti sono 1.002. Non posso calcolare le percentuali in mancanza di un aggiornamento dell'elenco sopra detto.

All'ultima assemblea hanno partecipato:

15 associati presenti di persona;

15 associati presenti per delega;

105 associati votanti per corrispondenza.

in totale 135 associati (cioè il 16% degli iscritti).

Questo dato può significare: mancanza di interesse da parte degli associati, scarsa sensibilizzazione degli stessi da parte nostra, ma anche fiducia nell'organo amministrativo e soddisfazione per l'operato dell'associazione.

La spesa annua per la pubblicazione del Notiziario, (incluse le spese postali ed i compensi al suo direttore) è risultata nell'anno 2012 di € 20.437,00.

Le disponibilità liquide dell'associazione ammontano ad € 277.966,16; ma ciò dipende anche dal fatto che tutti i consiglieri hanno rinunciato al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle attività dell'associazione (spese di viaggio, di soggiorno, di partecipazione ai congressi in rappresentanza dell'associazione ecc.).

Ritornando ai rilievi da te rivolti, con spirito collaborativo, come dichiarai nella lettera aperta, mi sento direttamente da essi chiamato in causa, perché alle carenze da te evidenziate toccherebbe a me, come responsabile della segreteria, cercare di porre rimedio.

Senza disconoscere la mia personale inadeguatezza al compito, va considerato, tuttavia, che ci muoviamo (a me sembra) tra obiettive difficoltà. Te ne indico alcune, a titolo di esempio.

Il mancato aggiornamento del sito internet:

il motivo risiede nel fatto che abbiamo perduto, per raggiunti limiti di età, chi ne curava la manutenzione e non abbiamo trovato un sostituto. Tu, però, sei stato il primo, in tanti anni, ad accorgerti, o quanto meno a rilevare, che è rimasto inattivo. Questo può significare che nessun altro dei nostri iscritti lo ha consultato negli ultimi anni.

Poiché questa è stata la mia interpretazione del fatto, ne avevo proposto la chiusura al Consiglio.

Del resto, il sito abbandonato era povera cosa, come tu hai giustamente rilevato, senza possibilità di interazione, quanto meno, con gli iscritti, per cui io resto del parere che sia inutile.

L'istituzione di una mailing list (tipo "Sigillo") o di un forum di discussione, può porre problemi di gestione a noi che non possediamo le risorse che vi impiega Notartel, né lo staff di professionisti informatici di cui questa si serve.

Personalmente ritengo che queste forme di "iperdemocrazia" (come sono state definite dal prof. Ricolfi che dalle pagine de "La Stampa" del 2 marzo scorso ne ha denunciato i rischi) non siano molto produttive in quanto inducono alcuni a sentirsi autorizzati ad esprimere opinioni senza, però, sentire il dovere di argomentare.

Il Notiziario:

condivido anche i tuoi rilievi relativi al nostro periodico. Anche in consiglio direttivo era stato posto il problema ed il nostro Direttore aveva fatto un primo tentativo di vivacizzarne il contenuto istituendo una sezione per gli interventi degli iscritti; i risultati sono sotto gli occhi dei lettori. Tu, giustamente, rilevi (lettera aperta) che tre o quattro lettere non possono consentire all'organo direttivo di conoscere l'opinione della maggioranza dei notai pensionati; ciò è vero ma tante ne abbiamo ricevute e tante ne abbiamo pubblicate. Tuttavia mi domando perché i nostri iscritti dovrebbero essere più prolifici con il computer che con la penna? In altra epoca il Notiziario ha ospitato, senza bisogno di una espli-

cita rubrica, vivaci dibattiti tra gli iscritti; io ricordo alcuni ponderosi e ponderati interventi in materia di organizzazione della C.N.N. del collega Gaetano Amato il quale non solo sapeva usare la penna, ma sapeva anche quando usarla.

I sondaggi tra gli iscritti:

fino a poco tempo fa di sondaggi, forse per nostra mancanza di inventiva, non si sentiva il bisogno, in quanto il principale interesse dei nostri associati, cioè il livello dell'importo dell'assegno pensionistico, fino al blocco dell'adeguamento al costo della vita, si incrementava più dei relativi indici, per cui era salvaguardato.

Ultimamente, in vista del prossimo rinnovo della polizza sanitaria, si era pensato ad un numero straordinario del Notiziario che spiegasse, in maniera chiara, le differenze tra le due possibilità di contrattazione ipotizzate dalla Cassa (diretta o tramite Emapi previo bando europeo, in entrambi casi) con la promozione di un sondaggio tra gli iscritti. Ma siamo stati superati dagli eventi. La Cassa, ignorando la nostra precisa richiesta che, prima di assumere una decisione, si fossero valutate le diverse opzioni da parte di una commissione cui partecipassero anche notai in pensione, ha deciso sua sponte e prima ha sondato Emapi proponendo un premio corrispondente ad € 430,00 ad assistito, poi ha bandito la gara per un contratto di consulenza assicurativa.

Quanto detto non vuole essere una scusante, ma una illustrazione di quelle che, a chi sta dentro, sembrano notevoli difficoltà, ma, a chi vede dall'esterno, possono sembrare banalità.

Consentimi, infine, una osservazione in merito ai costi contributivi "ormai alle stelle". Se l'aliquota contributiva viene rapportata non agli importi reperiotoriali (che sono convenzionali), ma alle somme dichiarate al fisco, si ha la sorpresa che l'aliquota contributiva dei notai è notevolmente inferiore a quella che viene applicata al salario di un operaio.

Io ho provato a fare il calcolo su dati ufficiali relativi al 2011 ed è risultata una incidenza sul reddito notarile medio dichiarato al fisco di poco più del 13%. Detto questo, ti sarò personalmente grato di qualsiasi suggerimento e di qualsiasi ulteriore apporto critico.

Riconfermando l'interesse per il tuo scritto, e scusandomi per la lunghezza della mia risposta, ti saluto cordialmente e ti auguro buona giornata.

*Michele Giuliano*

\* \* \*

## **SONDAGGIO FRA GLI ISCRITTI**

Al fine di valutare l'utilizzo dei mezzi informatici da parte degli associati all'A.S.N.N.I.P., è stato predisposto un breve questionario che viene inviato a ciascun iscritto unitamente al presente Notiziario.

Invitiamo a volerlo compilare e ritornare all'Associazione a mezzo posta, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo e-mail: [asnnp@gmail.com](mailto:asnnp@gmail.com)

Ci rendiamo conto che le domande presenti nel questionario potrebbero essere considerate superflue, se non offensive, dai Colleghi in attività o di recente pensionamento, ma li preghiamo comunque di rispondere, anche per ragioni statistiche.

## **SPENDING REVIEW?**

Nella seduta del 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ravvisata l'opportunità di ottenere un risparmio di spesa, ha deliberato (a maggioranza) di sospendere - con decorrenza 1 gennaio 2014 - la concessione dei contributi per l'impianto dello studio ai notai di prima nomina e la corresponsione degli assegni scolastici di profitto a favore di figli dei notai in esercizio o cessati.

## **DILAZIONATA L'INDENNITA' DI CESSAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, previo parere dell'Assemblea dei Rappresentanti, ha deliberato la modifica dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà che disciplina l'indennità di cessazione per i pensionamenti anticipati.

La nuova norma transitoria in calce all'art. 26 è ora la seguente: "l'indennità di cassazione dovuta al notaio che, fino alla data del 31 dicembre 2015, presenti domanda di pensione prima del compimento del settantacinquesimo anno di età, sarà erogata in rate annuali pari a un decimo dell'importo complessivo spettante e fino al compimento del settantacinquesimo anno di età, data in cui il residuo importo dovuto sarà versato a saldo in unica soluzione.

In ogni caso la rateazione non può superare i dieci anni e sul relativo importo sono riconosciuti gli interessi a tasso variabile annualmente legato all'andamento del rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

La presente disposizione non si applica nel caso di pensioni riconosciute ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 25 del presente Regolamento".

## **NUOVO SERVIZIO DI TESORERIA DELLA CASSA**

La Cassa Nazionale del Notariato ha affidato per il triennio 2014-2016 il servizio di tesoreria alla banca Popolare di Bari. L'Istituto prenderà il posto del Monte dei Paschi di Siena essendosi recentemente aggiudicato la gara per l'esecuzione di tale servizio. Il nuovo accordo prevede anche una serie di agevolazioni per gli associati alla Cassa, fra cui un conto specifico a canone fisso e omnicomprendivo.

## **NUOVE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE DELLA CASSA**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, unitamente ai covigilanti Ministeri dell'Economia e delle Finanze e di Giustizia, ha comunicato l'approvazione della delibera di modifica delle aliquote contributive della Cassa.

Con effetto dal 1 gennaio 2014 per gli atti di valore fino a € 37.000,00 di cui all'allegato A del D.M. 265/2012 l'aliquota previdenziale scenderà al 22% mentre per tutti i restanti atti la nuova aliquota è stata fissata nella misura del 42%.

## **RIFLESSIONI A MARGINE DELLA SCOMPARSA DEL COLLEGA E AMICO NOTAIO ALDO CARUSI**

Nel novembre scorso è scomparso il Notaio dott. Aldo Carusi, membro del Consiglio Notarile di Roma e docente della Scuola di Notariato Anselmo Anselmi di Roma.

Il Notaio in pensione dott. Luigi Bonofiglio ci ha fatto pervenire una propria riflessione che pubblichiamo.

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., con l'occasione, esprime le più sentite condoglianze ai familiari del Collega scomparso.

\* \* \*

Di Aldo Carusi, recentemente scomparso, sembra che si sia già detto tutto in sede di commemorazione e di conversazioni tenute fra colleghi: competenza, correttezza, impegno professionale, serietà, umanità; eppure resta ancora qualcosa da dire, qualcosa di molto importante, che va evidenziato. Mi riferisco al coraggio e alla determinazione di Aldo di non ab-

bandonare il lavoro, pur in costanza di evoluzione e sviluppo della grave patologia che lo consumava. Si sente spesso parlare di casi analoghi, in altri comparti e settori di attività, cioè di persone che restano in servizio attivo, pur quando vengono a conoscenza di essere affetti da mali inesorabili. Non è però la stessa cosa.

Aldo sapeva benissimo che il notaio in esercizio si trova in una specialissima posizione di vulnerabilità, che richiede il ricorso a tutte le energie di cui dispone perchè non sia travolto da contrarietà, durante il vissuto quotidiano (parliamo ovviamente del notaio che vive la professione con tutta la capacità e lo scrupolo richiesti dalle indicazioni istituzionali "edittali"). Perchè?

Perchè la redazione degli atti presuppone, come è noto, un lavoro sottile e accurato di ricostruzione del tessuto normativo da applicare alla fattispecie (operazione molto complessa in tempi di normazione tumultuosa e disorganica), e, prima ancora, la buona conoscenza dei fatti, per i quali è sempre necessario un paziente riscontro, in tempi intervallati, considerando il frequente contesto di conflittualità, reale o potenziale, delle parti fra loro.

Ogni malinteso o equivoco è, pertanto, sempre possibile.

Nonostante ciò, Aldo non ha esitato a continuare il suo lavoro, e l'ha potuto fare grazie alla totale e completa lucidità che conservava.

Non si è trattato, pertanto, del sacrificio (pure encomiabile) di chi, per ragioni di lavoro, accetta disagi di ogni genere, ma di qualcosa di molto di più: accettare di utilizzare il tempo a propria disposizione per curare prestazioni lavorative complesse, bisognevoli di resistenza fisica e di notevole applicazione intellettuale. Lo sbocco poteva essere l'aggravamento finale della patologia in atto.

Aldo resta un esempio di persona con grande forza d'animo, ispirata dal senso di sacralità del lavoro, che fa ignorare, in chi la possiede, le esigenze per-

sonali, per soddisfare le quali, di norma, si pensa a un diverso utilizzo del tempo a propria disposizione.

Dal profilo delineato risalta, indirettamente, la grande sensibilità del collega scomparso per le modalità tradizionali di svolgimento dell'attività professionale, attesa la consapevolezza (da lui posseduta) del ruolo di "garante della legalità" che il notaio deve avere nella Società: oggi più di ieri.

*Luigi Bonofiglio, notaio in pensione*

## LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a dare la loro collaborazione inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di una rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23, al fax 0523/337656 o all'indirizzo di posta elettronica [a.guidotti@studio-legale-guidotti.it](mailto:a.guidotti@studio-legale-guidotti.it)

\* \* \*

Trasparenza e democraticità sono principi tra loro complementari.

E sono principi non solo etici o politici, ma giuridici, riconosciuti anche dal diritto della comunità europea, fondamento delle costituzioni di ogni ente ed organismo, da quelli sovranazionali a quelli

nazionali a quelli locali, pubblici e privati, incluse le singole associazioni particolari. Ad essi devono essere informati non solo gli statuti, ma anche le attività degli enti e degli organi.

Strumenti indispensabili per la realizzazione di tali principi sono la informazione, la partecipazione e la comunicazione. Ed è doveroso adottare ogni mezzo idoneo a renderle più facili, agevoli, immediate.

Primo tra questi oggi è il Web e tutte le connesse applicazioni: dai siti, ai forum, ai blog, alla posta elettronica ed alle mailing-list.

Il Consiglio Nazionale del Notariato non ha quella completa trasparenza più e più volte auspicata in Lista sigillo, ma esso appare di cristallina limpidezza ove lo si raffronti con la Cassa Nazionale del Notariato, la quale, ad esempio, non pubblica tutte le proprie deliberazioni e decisioni, non dà conto delle ragioni delle variazioni in diminuzione degli importi delle pensioni, non risponde alle richieste di chiarimenti, non informa la categoria dei costi e dei risparmi delle diverse possibili alternative in materia di assicurazione sanitaria.

Se i dati nel nuovo annuario sono attendibili, i notai in esercizio sono 4.719, quelli pensionati risulterebbero solo 1.118 (?), ma da altre fonti, risalenti peraltro al 2012, i titolari di pensioni sarebbero 2.452 e il totale dei notai, in esercizio ed in pensione, sarebbe di 7.631. Non sono disponibili dati pubblicati, ma il costo pro-capite della attuale polizza sanitaria collettiva sarebbe di circa 1.700,00 euro e quello totale di poco meno di 13 milioni di euro. Con un "costo indiretto" pagato dai pensionati di circa 2 milioni di euro. La proposta alternativa, di stipula di una polizza sanitaria tramite l'E.M.A.P.I., parrebbe avere un costo pro-capite di circa 3.800,00 euro e quello totale di 29 milioni di euro, senza alcun "costo indiretto" a carico dei pensionati e dovrebbe assicurare una più ampia copertura. Ma il costo è tollerabile dalla categoria? Per altro sono dati che la Cassa non ha mai diffuso, salvo trovarli in parte, a posteriori,

dopo più di un anno, nel bilancio consuntivo. A reclamare trasparenza e informazioni ed a curare la comunicazione dovrebbero essere in particolare le associazioni sindacali, ma, per quanto riguarda i notai pensionati, l'Associazione Sindacale Nazionale dei Notai in Pensione (A.S.N.N.I.P.), ha un sito internet inattivo e da aggiornare da ben 5 anni, privo di Forum o di mailing-list, ed affida la comunicazione ad uno scarno notiziario cartaceo di una dozzina di pagine, per lo più riempite dai discorsi ufficiali delle "autorità". Quanti sono gli iscritti? Quali strumenti usa per effettuare sondaggi tra gli iscritti e farsene portavoce? Sono interrogativi che non trovano risposta in alcuna fonte accessibile. Nell'incontro del 10 ottobre 2013 tra il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. ed il Vice-presidente della Cassa Nazionale del Notariato, Notaio Antonio Caputo, quest'ultimo ha chiesto se i notai pensionati siano ancora interessati ad essere beneficiari della polizza sanitaria e tutti i Consiglieri dell'A-SNNIP hanno risposto positivamente. Ma i pensionati che rappresentano sono stati informati dei costi delle soluzioni prospettate dalla cassa? E i notai tut-

ti sono informati delle altre possibili e meno costose soluzioni, tenuto conto che la assistenza sanitaria è compito e finalità del Servizio Sanitario Nazionale, che il ruolo della Cassa in materia sanitaria potrebbe essere limitato a supplire alle carenze, non generiche, ma puntualmente acclerate, del S.S.N. e delle relative Aziende regionali? E che la riduzione di costi potrebbe consentire un adeguamento delle pensioni ed in generale minori costi contributivi (ormai alle stelle) a carico della categoria?

*Diego Podetti, notaio in pensione*

\* \* \*

Alle richieste del Dott. Podetti ha in gran parte già risposto, (se pur a titolo personale), il Segretario della nostra Associazione Dott. Michele Giuliano con un intervento pubblicato nelle pagine precedenti e comunque tutti gli argomenti evidenziati dal nostro associato potranno essere dibattuti pubblicamente nel corso della consueta assemblea annuale degli iscritti, prevista per il prossimo mese di giugno.